

Stefano Delfino

Giornalista de La Stampa, per quasi trent'anni responsabile della redazione di Imperia - di cui ora è rimasto collaboratore -, Stefano Delfino, nato a New York nel 1947, è stato anche corrispondente della Rai per la provincia di Imperia. Autore di vari libri di narrativa (tra questi: "Quel profumo di mandarini", "Non soldi, ma cioccolato", "Dundindei?", "Quarti di luna", "Era d'estate"), ha partecipato alla realizzazione di opere a più mani, come "Metè d'autore", "Scanavino & C. La leggenda dei pittori di Calice Ligure" e "C'era (quasi) una volta in Liguria", raccolta di favole liguri (2011), ed ha curato il volume biografico "Roberto Lucifredi: l'uomo, il docente, il politico", uscito nel 2011. Da alcuni dei suoi racconti sono stati tratti anche spettacoli teatrali.

Dal 2002 è direttore artistico del Festival Teatrale di Borgio Verezzi, alla cui organizzazione collabora dal 1973, e dallo stesso anno ha curato anche tutte le stagioni invernali del Teatro Gassman, l'ultima delle quali (2013) è intitolata "Sorrisi in famiglia". Grazie alla sua direzione artistica, il Festival verezzino ha ottenuto non solo record di incassi e presenze, ma anche diversi Premi locali e nazionali legati alla programmazione di successo: il Premio Persefone Award 2004 ad Agrigento come miglior festival estivo, il Premio Vittorio Gassman 2007, assegnato da Teatranti.com a Lanciano, il Premio ligure Festivalmare edizioni 2007 e 2012, e il Festival of Festival Awards 2012 di Matera (insieme al Suq e Circumnavigando Festival).

Nel 2003, a Imperia gli è stato assegnato per meriti culturali il Premio Parasio, e nel 2007 ha ricevuto il premio della Compagnia de l'Urivu, destinato a personalità della cultura ligure. Ha fatto parte del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario del premio Nobel a Giosuè Carducci e del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario del premio Nobel a Teodoro Moneta. Dal 1999 fa parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Ligure dei Giornalisti, ed ha partecipato come delegato a quattro Congressi nazionali della Fnsi.